



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto n. 494 del 17 SET 2020

Oggetto: *adozione del Contratto decentrato integrativo annualità economiche 2018, 2019 e 2020 del personale dirigente di II fascia dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.*

Visto il D. Lgs. n.165 del 30/03/2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*”;

Visti i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Enti Pubblici non Economici;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

Visto il DPCM del 14/07/2017 – registrato alla Corte dei Conti il 10/08/2017 n.1682 – con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

Vista la delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente che approva lo Statuto delle Autorità di bacino distrettuale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2018 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018 - recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla Legge n.183/89, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale ai sensi dell’articolo 63,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e del decreto n.294 del 25 ottobre 2016” con il quale, tra l’altro, è stata fissata la dotazione organica definitiva di quest’Autorità;

Considerato che l’entrata in vigore del predetto DPCM (13/06/2018), ha comportato la definitiva istituzione dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con applicazione del comparto di contrattazione delle Funzioni Centrali / EPNE;

Viste le ipotesi di Contratto decentrato integrativo del personale dirigente relative alle annualità economiche 2018, 2019 e 2020 sottoscritte dalle delegazioni trattanti nella seduta di contrattazione del 28/07/2020;

Vista la nota prot. 14708 del 29/07/2020, con la quale sono state trasmesse al collegio dei revisori dei Conti, ex art. 40 bis del D.lgs 165/2001, le relazioni illustrative ed economiche finanziarie riferite alle predette annualità economiche;

Vista la nota del 12/08/2020 (acquisita al prot. n. 15645 del 13/08/2020) con la quale il predetto Collegio dei revisori dei Conti ha trasmesso il verbale n.2/2020 della seduta del 11/08/2020 che certifica la compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per le annualità economiche 2018, 2019 e 2020 come prescritto dal predetto art. 40 bis del D.lgs 165/2001;

Che pertanto, occorre procedere alla costituzione del Fondo Risorse Decentrate annualità economiche 2018, 2019 e 2020 del personale dirigente dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

Che il predetto contratto decentrato integrativo sarà trasmesso, per le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall’articolo 40-bis, co.2, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

A norma delle vigenti disposizioni di legge, dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché dei regolamenti dell’Autorità di bacino

DECRETA

Art.1) Per le motivazioni di cui in premessa è adottato l’allegato Contratto decentrato integrativo annualità economiche 2018, 2019 e 2020 del personale dirigente di II fascia dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

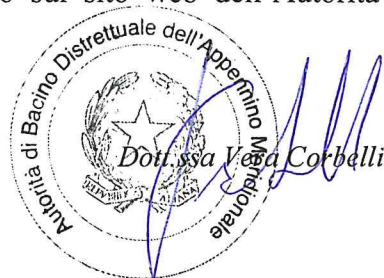
Art.2) Il contratto decentrato integrativo di cui all’art.1 è trasmesso, per le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall’articolo 40-bis, co.2, alla Presidenza del Consiglio



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze -
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Art.3) E' autorizzata la pubblicazione del presente decreto sul sito web dell'Autorità (Amm.ne
Trasparente).





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO

Personale dirigente di II fascia dell'Autorità di
Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- triennio 2018/2020 -

=====

In data 28 luglio 2020 è stata stipulata con le organizzazioni sindacali l'ipotesi di Contratto Integrativo per il personale dirigenziale relativo alle annualità economiche 2018, 2019 e 2020

Per la parte pubblica:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - FIRMATO

Per la parte sindacale:

CGIL FP - FIRMATO

CISL FPS - FIRMATO

UIL PA - FIRMATO

Premessa

1) Quadro normativo di riferimento

La legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”*, all'art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici. In particolare:

- istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale quale ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

- prevede che *“con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali”*;

- prevede che *“entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'ente incorporante, è attribuito, per la differenza, un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio”*.

Dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, le precedenti Autorità di bacino di cui alla L.183/89 sono soppresse. Detto D.M., in attuazione del richiamato art. 63, disciplina l'attribuzione e il

trasferimento alle Autorità di Bacino del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, delle risorse finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge n. 183/89.

2) Istituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'Autorità di bacino Distrettuale è un ente di nuova istituzione (con natura giuridica di Ente pubblico non economico) costituito a seguito della soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionale e regionali (ex L.183/89) ricadenti nel Distretto di competenza.

La Conferenza Istituzionale Permanente quale l'organo che adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di Bacino risulta insediata dal 23 maggio 2017. Nella medesima data, con Delibera n.1 è stato approvato lo Statuto di quest'Autorità.

Fino al 12/06/2018 (cd. fase transitoria) all'amministrazione risultava applicabile il comparto di contrattazione Regioni/Autonomie Locali.

In data 13/06/2018 è entrato in vigore il D.P.C.M. 04/04/2018 con il quale:

- è definitivamente istituita l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- è mutato il comparto di contrattazione da RAL a EPNE (ora confluito in Funzioni Centrali);
- tutto il personale di ruolo delle sopresse Autorità di bacino ricadenti nel Distretto è inquadrato nel nuovo Ente "Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale".
- è stata determinata la dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale pari a complessive n.259 unità di cui n.17 unità dirigenziali di seconda fascia.

A seguito del predetto D.P.C.M., anche in funzione delle specifiche peculiarità di quest'Autorità di bacino, è stato necessario porre in essere molteplici e gravose attività tecnico-amministrative indispensabili all'avvio della struttura operativa. In particolare, le attività finalizzate all'omogeneizzazione di tutte le procedure tecnico/amministrative unitamente alla riorganizzazione dell'intera struttura operativa sono risultate particolarmente complesse anche in considerazione dell'elevato numero di sedi operative individuate e delle significative disomogeneità giuridiche e regolamentari di ciascuna sede. Ciò ha comportato, peraltro, la necessità, nella predetta fase di riorganizzazione e nelle more dell'ultimazione degli adempimenti previdenziali e fiscali connessi, di erogare – al personale dirigenziale in servizio - il trattamento economico, previdenziale e fiscale previsto dal vigente CCNL del comparto Funzioni Locali (quale comparto di contrattazione vigente presso le sopresse Autorità di Bacino confluite nel Distretto) con prelievo dai fondi dei pertinenti capitoli (come meglio rappresentato al punto 4 del presente documento).

Allo stato è in corso di ultimazione la riorganizzazione dell'intera struttura. La macro organizzazione delle strutture dirigenziali è stata completata e sono stati predisposti i regolamenti propedeutici all'affidamento dei nuovi incarichi dirigenziali EPNE/Funzioni Centrali. In particolare:

- con il "Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale" (adottato con Delibera n. 3 dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 18/11/2019) sono state disciplinate le linee fondamentali per l'organizzazione e funzionamento degli uffici, l'articolazione della struttura operativa dell'Ente, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- con il "Documento di organizzazione della STO del Distretto dell'Appennino Meridionale" adottato con decreto segretariale n. 139 del 10/03/2020 sono state individuate, tra l'altro, nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, del D.Lgs. 152/2006 e dello Statuto (art.13, comma3), le macrostrutture dirigenziali dell'Autorità di Bacino Distrettuale;

- con il regolamento inerente *“Criteri generali relativi alla graduazione delle posizioni dirigenziali correlate alle funzioni ed alle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione dei dirigenti dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale”* (adottato con decreto segretariale n. 326 del 23/06/2020) sono stati fissati i criteri relativi alla graduazione delle posizioni dirigenziali.
- con il decreto segretariale n. 347 del 01/07/2020, sulla base dei succitati criteri, sono stati determinati i valori economici delle retribuzioni di posizione delle strutture dirigenziali di quest’Autorità.

Con decorrenza 01/07/2020 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali in base al nuovo assetto organizzativo della struttura Distrettuale

L’articolo 1, comma 535, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) dispone: *“Al personale delle Autorità di bacino distrettuali di cui all’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, a far data dall’inquadramento nelle dotazioni organiche approvate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dal medesimo articolo 63, comma 4, continua ad applicarsi, nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale del comparto delle funzioni centrali, il trattamento giuridico ed economico del contratto collettivo nazionale del comparto regioni ed autonomie locali”*. In data 09/03/2020 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale dell’area Funzioni Centrali triennio 2016 / 2018 concernente il periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

A livello contabile, nelle more della predisposizione degli strumenti necessari all’avvio e alla gestione della piena operatività, l’articolo 5 del citato D.P.C.M. 04/04/2018, al comma 2, mantiene ancora oggi aperte presso le Tesorerie Provinciali competenti le Contabilità Speciali originarie delle ex Autorità di bacino, avendo previsto il subentro nella titolarità del funzionario delegato delle nuove Autorità. In applicazione a tale disposizione transitoria, si continua ad operare in Contabilità Speciali aperta presso le Tesorerie Provinciali competenti.

La chiusura delle Contabilità Speciali, e il conseguente passaggio alla Contabilità Ordinaria, è previsto, auspicabilmente, entro l’anno 2020, in tempo utile per la predisposizione del bilancio 2021. E’ stato, infatti, elaborato il *“Regolamento di amministrazione e contabilità”*, il cui testo è già stato condiviso e adottato dalle Conferenze Istituzionali Permanenti nelle sedute del 18.11.2019, e prevede una norma transitoria (art.38) che fissa il termine di 180 giorni dalla sua approvazione con Decreto Interministeriale MATTM e MEF, entro il quale le Autorità dovranno chiedere l’apertura dei conti di Tesoreria Unica con individuazione dell’Istituto bancario tesoriere e la contestuale chiusura delle Contabilità Speciali.

Le Contabilità Speciali operano su capitoli di spesa del bilancio del Ministero dell’ambiente, e i rendiconti sono soggetti al controllo del Ministero dell’Economia e Finanze - di cui all’art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 - attraverso le Ragionerie Territoriali dello Stato, e i titolari sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo quanto previsto dall’art. 3 comma 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20. Gli esiti del controllo sono comunicati ai funzionari, ai commissari delegati o ai commissari di Governo, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all’ISTAT e alla competente *“Sezione Regionale”* della Corte dei Conti. I rendiconti delle spese sostenute sulle contabilità speciali delle Autorità sono ricompresi nel rendiconto del Ministero dell’ambiente, ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

3) Metodologia applicata per la determinazione del primo fondo della dirigenza

Al fine di definire indirizzi omogenei e condivisi tra le Autorità di Bacino Distrettuali per la quantificazione del fondo del personale non dirigente, in data 12/04/2019 con protocollo 2267 è stato trasmesso al Ministero vigilante un documento sottoscritto dai Segretari Generali e dai dirigenti amministrativi delle cinque Autorità



di Bacino Distrettuali italiane finalizzato all'individuazione dei "Criteri generali per la quantificazione del fondo risorse decentrate di parte stabile per il personale non dirigenziale delle Autorità di bacino distrettuali in applicazione della contrattazione nazionale Funzioni Centrali (Enti pubblici non economici)" con il quale è stata condivisa la metodologia di quantificazione del primo fondo basata sull'orientamento applicativo EPNE dell'ARAN n.215 con riferimento ai valori della medesima Agenzia.

Il predetto documento individua la seguente procedura per la costituzione del primo fondo per il personale non dirigenziale:

1. Applicazione del parere ARAN (n. 215 E.P.N.E.) che definisce le modalità per la corretta costituzione del fondo per i trattamenti accessori del personale di un ente di nuova istituzione: *"ai fini della quantificazione delle risorse, si ritiene che l'ente possa procedere ad un confronto di un insieme di enti di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando dall'analisi dei fondi degli stessi enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento. Tale valore medio sarà, poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente avranno coperto i posti vacanti della dotazione organica" "nel prosieguo, l'ente, man mano che sono coperti i posti ancora vacanti, potrà integrare le risorse stabili, dal momento dell'effettiva assunzione del nuovo personale, applicando il medesimo sistema sopra descritto"*.
2. Sulla base di tale orientamento applicativo sono stati analizzati i conti annuali degli enti pubblici non economici individuati estraendoli dalla banca dati ARAN dei contratti decentrati 2017, individuando proprio l'ARAN come ente avente equivalente livello organizzativo come consistenza di personale.
3. E' stato calcolato il valore medio unitario delle risorse di parte stabile che compongono il finanziamento del Fondo per la contrattazione integrativa del personale ARAN.
4. Il fondo teorico annuo a regime della singola Autorità di bacino distrettuale è stato determinato moltiplicando la media individuale ARAN 2017 per il numero dei dipendenti previsti nella dotazione organica; da tale importo è stata sterilizzata e dichiarata non spendibile la quota relativa ai posti non coperti.

Detta modalità di calcolo è risultata, peraltro, utile a tutelare la possibilità di reale incremento dei fondi fino alla completa copertura della dotazione organica fissata con D.P.C.M. 4 aprile 2018.

A riguardo si ritiene applicabile analogo metodologia anche per la costituzione del primo fondo dirigenziale.

In particolare:

1. Individuazione del valore medio unitario del fondo desumibile dalla Tabella 15 dirigenti II Fascia del Conto Annuale ARAN 2017 pari a € 348.420,00/6 (Tabella 10 del Conto annuale) = € 64.070,00 (che costituisce il valore unitario massimo entro il quale costituire il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato);
2. La quota individuale come sopra determinata è moltiplicata per il numero di dirigenti presenti in dotazione organica. Quindi $64.070,00 \times 17 = € 1.089.190$ (che costituisce il fondo teorico a regime).
3. Il fondo è poi sterilizzato dei posti vacanti ed è costituito moltiplicando la quota individuale (pari appunto a € 64.070,00) per il numero di dirigenti in servizio nell'anno di riferimento.

Il predetto fondo - a seguito della sottoscrizione in data 09/03/2020 del CCNL relativo al personale dell'area dirigenziale FUNZIONI CENTRALI triennio 2016 / 2018 - è incrementato, come previsto dall'art.51, comma 1 del medesimo CCNL, del valore del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015. In merito si evidenzia che, essendo quest'Autorità un ente di nuova istituzione, è stato individuato quale "monte salari" di riferimento, il documento certificato relativo al conto annuale anno 2015 della soppressa Autorità di Bacino di rilievo

nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno (ora sede centrale dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale). Detta metodologia ha consentito di individuare le effettive somme corrisposte nell'anno di riferimento in quanto il personale dirigenziale in servizio proviene dai ruoli della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno (con invarianza numerica dei dirigenti in servizio tra le annualità 2017 e 2018 pari a n.5 unità).

Pertanto sono state individuate le somme corrisposte come certificate nelle seguenti Tabelle del Conto Annuale 2015:

- T12 (Oneri per Competenze Stipendiali):
Dirigenti a tempo indeterminato = € 229.228,00
Dirigenti a tempo determinato = € 46.352
- T13 (Oneri per Indennità e Compensi Accessori):
Dirigenti a tempo indeterminato = € 147.439
Dirigenti a tempo determinato = € 36.497

MONTE SALARI 2015 pari a € 459.516,00

Il valore del 2,07% del "monte salari" 2015 risulta pertanto individuato in € 9.512,00.

Il totale disponibile per le risorse decentrate (posizione e risultato) è determinato come segue:

- anno 2018 pari a € 329.862,00 (n.5 dirigenti in servizio);
- anno 2019 pari a € 458.002,00 (n.7 dirigenti in servizio);
- anno 2020 pari a € 522.072,00 (n.8 dirigenti in servizio).

4) Retribuzione di posizione

Come anticipato in premessa, nella fase immediatamente successiva all'istituzione di quest'Autorità (13/06/2018) e nelle more della riorganizzazione delle nuove strutture Distrettuali e dell'ultimazione degli adempimenti previdenziali e fiscali connessi, è stato erogato – al personale dirigenziale in servizio - il trattamento economico, previdenziale e fiscale previsto dal vigente CCNL del comparto Funzioni Locali (quale comparto di contrattazione vigente presso le sopresse Autorità di Bacino confluite nel Distretto) con prelievo dai fondi dei pertinenti capitoli.

In particolare nel biennio 2018/2019 sono stati prorogati gli incarichi già conferiti sulla base della precedente organizzazione (riferita alla soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno): gli stipendi corrisposti hanno fatto riferimento ai valori economici delle precedenti retribuzioni di posizione determinate nella contrattazione decentrata integrativa RAL della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

Pertanto - in base ai valori economici della retribuzione di posizione di cui ai contratti in essere sottoscritti con i dirigenti di quest'Autorità - nel biennio 2018/2019 la quota destinata alla retribuzione di posizione è pari a:

- € 167.061,61 anno 2018 (n.5 unità dirigenziali in servizio);
- € 238.898,1 anno 2019 (n.7 unità dirigenziali in servizio).

Con decorrenza 01/07/2020 sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali in base alla macro organizzazione

a livello di strutture dirigenziali di quest'Autorità di Bacino. Pertanto nel primo semestre 2020 sono stati confermati i valori come individuati nella precedente annualità 2019 calcolati su sei mesi (n. 7 dirigenti in servizio € 119.449,05). Relativamente al secondo semestre sono stati fissati i valori economici dei nuovi contratti dirigenziali sottoscritti calcolati su sei mesi (n. 8 dirigenti in servizio € 188.725,35).

5) Retribuzione di risultato

In base a quanto rappresentato nel punto precedente la quota teorica disponibile da destinare complessivamente alla retribuzione di risultato (quale differenza tra il totale disponibile per le risorse decentrate e la quota destinata alla retribuzione di posizione) è pari a:

- Annualità economica 2018: € 162.800,39 da distribuire tra n.5 dirigenti in servizio.
- Annualità economica 2019: € 219.103,90 da distribuire tra n.7 dirigenti in servizio.
- Annualità economica 2020: € 213.897,60 da distribuire tra n.8 dirigenti in servizio.

I predetti valori sono evidentemente "influenzati" dalla circostanza che nelle annualità 2018 e 2019 – e nel 2020 fino al 30/06/2020 – la quota della retribuzione di posizione fosse sensibilmente inferiore ai valori medi dell'area di contrattazione delle funzioni centrali in quanto riferita ad un diverso comparto di contrattazione nazionale ed a precedenti contratti dirigenziali, poi prorogati, sottoscritti con la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

I valori percentuali della retribuzione di risultato risultano, in ogni caso, coerenti con quanto disposto dall'art. 24, co. 1-bis. D.lgs 165/2001: *"Il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività"*.

Nondimeno, in via prudenziale, i valori della retribuzione di risultato sono rideterminati in diminuzione in misura pari al 30% del fondo complessivo da destinare, come di seguito evidenziato:

- Annualità economica 2018: 30% di € 329.862,00 = € 98.958,6 da distribuire tra n.5 dirigenti in servizio.
- Annualità economica 2019: 30% di € 458.002,00 = € 137.400,6 da distribuire tra n.7 dirigenti in servizio
- Annualità economica 2020: 30% di € 522.072,00 = € 156.621,6 da distribuire tra n.8 dirigenti in servizio

Detti valori sono peraltro coerenti - ad invarianza numerica (n. 5 dirigenti in servizio) - con la quota destinata nell'anno 2017 al fondo dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno con il comparto di contrattazione RAL (€ 93.704,00).

In funzione della rimodulazione delle quote della retribuzione di risultato precedentemente operata, le somme destinate al fondo per la contrattazione decentrata integrativa sono rideterminate complessivamente in diminuzione come di seguito indicato:

Annualità	Totale teorico disponibile risorse decentrate	Posizione + Risultato	Totale da destinare
2018	€ 329.862,00	€ 167.061,61 + € 98.958,60	€ 266.020,21
2019	€ 458.002,00	€ 238.898,10 + € 137.400,60	€ 376.298,70
2020	€ 522.072,00	€ 308.174,40 + € 156.621,60	€ 464.796,00

6) Metodologia di valutazione delle prestazioni

Relativamente alla metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale, nelle more della predisposizione di specifico regolamento ed in linea con quanto precedentemente valutato, sarà applicata la metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività già in uso presso la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

Detta metodologia, improntata a criteri di meritocrazia e selettività, è coerente con le previsioni in materia di premialità in quanto gli incentivi economici sono distribuiti successivamente alla verifica dell'effettivo raggiungimento dei risultati e in maniera direttamente proporzionale al predetto raggiungimento.

In ogni caso, in funzione delle disposizioni contrattuali dell'area Funzioni Centrali, il documento relativo alla metodologia per la valutazione del personale dirigente è in corso di aggiornamento; lo stesso sarà presentato alle OO.SS. entro la fine del 2020.

7) Copertura dei posti vacanti

Nel documento di Programmazione Triennale 2020/2022 del fabbisogno del Personale e nel Piano assunzionale anno 2020, allo stato in corso di predisposizione, sarà valutato il reclutamento (mobilità e procedure concorsuali) di ulteriore personale, anche dirigenziale, nei limiti delle possibilità assunzionali previste per gli Enti di nuova istituzione dall'art.9, comma 36, del D.L. 78/2010.

8) Controlli in materia di contrattazione integrativa - art.40 bis D.lgs 165/2001

Come già anticipato quest'Autorità di bacino Distrettuale è un'amministrazione pubblica di nuova istituzione con natura giuridica di Ente pubblico non economico e dotazione organica - approvata con D.P.C.M. 04/04/2018 - pari a complessive n.259 unità (di cui n.17 unità dirigenziali).

Ai sensi, pertanto, dell'art.40 bis del D.lgs 165/2001 il contratto integrativo sottoscritto, corredato da relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa (come certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti), è trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
- triennio 2018/2020 -

Art.1 - Campo di applicazione e durata

1. Il presente contratto collettivo integrativo, relativo alle annualità economiche 2018, 2019 e 2020, si applica a tutto il personale dirigente di seconda fascia in servizio presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato.
2. Il presente contratto sostituisce integralmente tutti i contratti integrativi precedenti, i quali sono conseguentemente disapplicati. Esso conserva la sua efficacia fino alla stipulazione di quello successivo.

Art.2 - Il sistema delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità dell'Ente e delle organizzazioni sindacali, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'interesse ad incrementare l'efficienza, l'efficacia, la tempestività e l'economicità dei servizi erogati alla collettività con l'interesse a valorizzare la centralità della funzione dirigenziale nella gestione dei processi di innovazione in atto, favorendo il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale dei dirigenti.
2. La condivisione dell'obiettivo predetto comporta la necessità di un sistema di relazioni sindacali stabile che tenga conto del ruolo attribuito a ciascun dirigente in base alle leggi e ai contratti collettivi, nonché della peculiarità delle funzioni dirigenziali, improntato alla correttezza dei comportamenti delle parti ed orientato alla prevenzione dei conflitti oltre che in grado di favorire la piena collaborazione della dirigenza al perseguimento delle finalità individuate dalle leggi, dai contratti collettivi e dai protocolli tra Governo e parti sociali. In relazione a quanto sopra, la partecipazione sindacale si attua con le modalità e le forme previste nelle norme contrattuali e di legge vigenti in linea con il dettato degli artt. 5, co. 2 e 9 del decreto legislativo 165/2001 e smi.

Art.3 - Retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia

1. Le somme destinate alla retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove risultassero somme non spese le stesse incrementano quelle destinate alla retribuzione di risultato dell'anno di competenza.
2. La retribuzione di risultato è correlata alla valutazione della performance individuale conseguita dal dirigente, tenuto conto del periodo lavorato nel corso dell'anno, secondo il modello previsto dal sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni. La corresponsione del risultato, coerentemente con le previsioni in materia di premialità e meritocrazia, è effettuata successivamente alla verifica dell'effettivo raggiungimento dei risultati e in maniera direttamente proporzionale al predetto raggiungimento.
3. Le somme destinate alla retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non utilizzate sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.

Art.4 - Finanziamento retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia

1. Le parti si danno atto che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza di seconda fascia, costituito dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base delle vigenti norme contrattuali e nel rispetto dei vincoli di legge, è pari a:

Annualità	fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza di seconda fascia	
	fondo teorico disponibile	rideterminazione in diminuzione
2018	€ 329.862,00	€ 266.020,21
2019	€ 458.002,00	€ 376.298,70
2020	€ 522.072,00	€ 464.796,00

2. Il fondo di cui al comma 1 è destinato alla retribuzione di risultato come di seguito indicato:

Annualità	Posizione	Risultato come rideterminato in diminuzione
2018	€ 167.061,61	€ 98.958,60
2019	€ 238.898,10	€ 137.400,60
2020	€ 308.174,40	€ 156.621,60

Art.5 - Incentivi economici alla mobilità territoriale

1. Ai sensi dell'art. 30 del CCNL area Funzioni Centrali 2016-2018 una quota pari al 5% delle risorse finalizzate all'erogazione della retribuzione di risultato è destinata alla costituzione di un apposito fondo per il finanziamento della mobilità territoriale dei dirigenti.
2. L'incentivo alla mobilità territoriale dei dirigenti spetta esclusivamente in caso di trasferimento d'ufficio a condizione che il dirigente non abbia già prestato servizio e/o non abbia avuto la residenza nei precedenti tre anni nella provincia di nuova destinazione. L'incentivo non è in alcun modo prorogabile in caso di rinnovo dell'incarico stesso o di attribuzione di diverso incarico nella stessa località.

Art.6 - Incarichi ad interim

1. In caso di affidamento ad interim degli incarichi di direzione di strutture dirigenziali, la retribuzione di risultato del dirigente è integrata da un importo pari al 25% della retribuzione di posizione stabilita per la struttura oggetto dell'incarico ad interim.
2. L'importo di cui al comma 1 è erogato sulla base della valutazione annuale della prestazione del dirigente interessato.

Art.7 – Metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale

1. Nelle annualità di riferimento è applicata la metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività già in uso presso la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno (ora sede centrale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale).





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

1. Contrattazione decentrata integrativa

- annualità economica 2018 -

Descrizione		Risorse
Determinazione fondo teorico annuo a regime	Importo quota media procapite pari a € 64.070,00 X 17 unità (dotazione organica complessiva dirigenti di II fascia)	€ 1.089.190,00
Riproporzionamento per numero personale in servizio	€ 64.070,00 X 5 unità	€ 320.350,00
Art. 51, co. 1, CCNL 2016/2018	Incremento del valore del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015	€ 9.512,00
TOTALE disponibile risorse decentrate anno 2018		€ 329.862,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato		
Quota destinata alla retribuzione di posizione	determinata in base ai valori economici delle posizioni anno 2018	€ 167.061,61
Quota destinata alla retribuzione di risultato	retribuzione di risultato teorica quale differenza tra il totale disponibile e la quota destinata alla retribuzione di posizione	€ 162.800,39
	rideterminazione in diminuzione (30% del totale disponibile delle risorse decentrate pari al 30% di € 329.862,00)	€ 98.958,60
	Totale disponibile retribuzione di risultato	€ 98.958,60
Totale destinazioni a valere sul fondo anno 2018 - Fondo posizione e risultato come rideterminato in diminuzione	€ 167.061,61 + € 98.958,60	€ 266.020,21



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

2. Contrattazione decentrata integrativa

- annualità economica 2019 -

Descrizione		Risorse
Determinazione fondo teorico annuo a regime	Importo quota media procapite pari a € 64.070,00 X 17 unità (dotazione organica complessiva dirigenti di II fascia)	€ 1.089.190,00
Riproporzionamento per numero personale in servizio	€ 64.070,00 X 7 unità	€ 448.490,00
Art. 51, co. 1, CCNL 2016/2018	Incremento del valore del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015	€ 9.512,00
TOTALE disponibile risorse decentrate anno 2019		€ 458.002,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato		
Quota destinata alla retribuzione di posizione	determinata in base ai valori economici delle posizioni anno 2019	€ 238.898,10
Quota destinata alla retribuzione di risultato	retribuzione di risultato teorica quale differenza tra il totale disponibile e la quota destinata alla retribuzione di posizione	€ 219.103,90
	rideterminazione in diminuzione (30% del totale disponibile delle risorse decentrate pari al 30% di € 458.002,00)	€ 137.400,60
	Totale disponibile retribuzione di risultato	€ 137.400,60
Totale destinazioni a valere sul fondo anno 2019 - Fondo posizione e risultato come rideterminato in diminuzione	€ 238.898,1 + € 137.400,6	€ 376.298,70



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

3. Contrattazione decentrata integrativa

- annualità economica 2020 -

Descrizione		Risorse
Determinazione fondo teorico annuo a regime	Importo quota media procapite pari a € 64.070,00 X 17 unità (dotazione organica complessiva dirigenti di II fascia)	€ 1.089.190,00
Riproporzionamento per numero personale in servizio	€ 64.070,00 X 8 unità	€ 512.560,00
Art. 51, co. 1, CCNL 2016/2018	Incremento del valore del 2,07% da calcolare sul monte salari anno 2015	€ 9.512,00
TOTALE disponibile risorse decentrate anno 2020		€ 522.072,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato		
Quota destinata alla retribuzione di posizione	determinata in base ai valori economici delle posizioni primo semestre 2020	€ 119.449,05
	determinata sui nuovi incarichi dirigenziali con decorrenza 01/07/2020 (parte fissa e variabile)	€ 188.725,35
	Totale retribuzione posizioni anno 2020	€ 308.174,40
Quota destinata alla retribuzione di risultato	retribuzione di risultato teorica quale differenza tra il totale disponibile e la quota destinata alla retribuzione di posizione	€ 213.897,60
	rideterminazione in diminuzione (30% del totale disponibile delle risorse decentrate pari al 30% di € 522.072,00)	€ 156.621,60
	Totale disponibile retribuzione di risultato	€ 156.621,60
Totale destinazioni a valere sul fondo anno 2020 - Fondo posizione e risultato come rideterminato in diminuzione	€ 308.174,4 + € 156.621,6	€ 464.796,00